Allegato A

AVVISO PUBBLICO RIVOLTO A DONNE INSERITE IN PERCORSI DI CUI ALLA DGR N. 122/2024 PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI INDIVIDUALI A SOSTEGNO DEI PERCORSI DI POLITICA ATTIVA

PR FSE+ TOSCANA 2021-2027

Annualità 2024-2026

Indice

Art. 1 - Riferimenti normativi....3
Art. 2 - Finalità generali 6
Art. 3 – Tipologie di interventi ammissibili....7
Art. 4 – Soggetti ammessi alla presentazione delle domande....9
Art. 5 – Progetto per l'occupabilità....9
Art. 6 - Risorse disponibili e vincoli finanziari....10
Art. 7 – Importo dei contributi e parametri di costo....11
Art. 8 – Modalità e termini di presentazione delle domande....12
Art. 9 – Documenti da presentare....13
Art. 10 - Ammissibilità....14
Art. 11 - Approvazione elenchi di ammissibilità....14
Art. 12– Istanza di riesame....14
Art. 13 – Riconoscimento delle spese e modalità di erogazione del contributo....15
Art. 14 - Controlli....18
Art. 15 – Revoca del contributo....19
Art. 16 – Rinuncia al contributo....19
Art. 17 - Cumulabilità....19
Art. 18 - Monitoraggio....20
Art. 19 - Informazione e pubblicità....20
Art. 20 - Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679....20
Art. 21 - Reclami....21
Art 22 - Responsabile del procedimento....21
Art. 23 - Informazioni sull'avviso....21
ALLEGATI....21

Art. 1 - Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- del Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- del Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19 agosto 2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia;
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2022;
- dei principi orizzontali individuati all'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 con particolare riferimento al rispetto dei diritti fondamentali e alla conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e la integrazione della prospettiva di genere, dell'accessibilità per le persone con disabilità;
- della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta «Convenzione di Istanbul», ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77, ed entrata in vigore il 1° agosto 2014;
- del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n. 58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- degli articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del Regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- l'art. 53, comma 2 del Reg 2021/1060 secondo cui se il costo totale di un'operazione supera 200.000 euro non è obbligatorio l'uso di una forma di semplificazione delle spese;
- il medesimo art. 53, comma 2 del Reg 2021/1060 che prevede altresì che le indennità e gli stipendi versati ai partecipanti possono essere rimborsati a costi reali;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 avente ad oggetto la presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19 agosto 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 122/2023 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio del PR FSE+ 2021-2027;

- della Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 19 giugno 2023 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07 aprile 2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- della Decisione n. 2 del 19 giugno 2023 e s.m.i. "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di gestione e controllo" e ss.mi;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 1500 del 18 dicembre 2023, che modifica DGR n. 507/2023 avente ad oggetto "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione modifiche al documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo".
- del Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 e specificatamente del Progetto 21 "ATI il progetto toscano delle donne",
- della Legge Regionale n. 32 del 26 luglio 2002, Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro", come da ultimo modificata dalla L.R. 28/2018;
- del Regolamento di esecuzione della L.R. n. 32/2002, approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R dell'8 agosto 2003, e successive modifiche e integrazioni;
- dell'articolo 21 ter della L.R. 32/2002, che stabilisce che l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego è un ente dipendente della Regione, ai sensi dell'articolo 50 dello Statuto, ed è dotato di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;
- dell'articolo 21 quater, comma 1, della L.R. 32/2002, che definisce le funzioni dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego;
- dell'art. 21 quater, comma 2, della L.R. 32/2002, che stabilisce che l'Agenzia può svolgere ulteriori attività relative alle politiche del lavoro, previa autorizzazione della Giunta regionale, attraverso convenzioni con altri organismi competenti in materia;
- della Legge Regionale n. 28 del 8 giugno 2018 "Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI). Modifiche alla L.R. 32/2002. Disposizioni in materia di riordino del mercato del lavoro";
- della Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- della Deliberazione di Giunta Regionale n. 604 del 8 giugno 2018 con la quale è definita la costituzione dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego (ARTI) a far data dall'8 giugno 2018;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 1301 del 27 novembre 2018, avente ad oggetto "L.R. 32/2002 Art. 21 terdecies Approvazione del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI)";
- del Decreto Direttoriale ARTI n. 107 del 06/12/2018 con cui si adotta Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI), approvato con D.G.R. n. 1301/2018;
- del Decreto n. 179 del 19 maggio 2021 e n. 265 del 17 giugno 2021 con cui è stato adottato il nuovo assetto dei Settori territoriali "Servizi per il Lavoro" dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego e con cui sono stati attribuiti gli incarichi dirigenziali dei suddetti Servizi per il Lavoro di ARTI;
- il Decreto n. 265 del 17/06/2021 con il quale la Direttrice dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI) conferisce alla scrivente l'incarico di Dirigente Responsabile del Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara;
- dell'art. 5 del Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province», il quale prevede l'adozione, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, di un «Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere»;
- della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio per il 2022), in particolare il comma 149 dell'articolo 1, che ha reso strutturale l'adozione, da parte del Governo, di un Piano strategico nazionale contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica;

- del Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2021-2023), presentato in Consiglio dei ministri il 18 novembre 2021, in continuità con il Piano strategico nazionale introdotto per il triennio 2017-2020;
- del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 dicembre 2020 "Reddito di libertà per le donne vittime di violenza";
- della Legge Regionale n. 59/2007 "Norme contro la violenza di genere" e successive modifiche ed integrazioni;
- della legge Regionale n. 16/2009 "Cittadinanza di genere" e successive modifiche ed integrazioni;
- del Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023 approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 75 dell'8 settembre 2022 e la successiva Nota di aggiornamento al DEFR 2023 approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2022, n. 110, successivamente integrata con Deliberazione 28 giugno 2023, n. 53, che nell'Allegato 1A prevede il progetto n. 21 "ATI il progetto per le donne in Toscana";
- del Documento di economia e finanza regionale 2024 (DEFR) approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 60 del 27 luglio 2023/2022 e relative note di aggiornamento;
- del progetto 21, "ATI il progetto toscano delle donne" che prevede percorsi integrati finalizzati a favorire l'occupabilità, la partecipazione al mercato del lavoro e l'autonomia delle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza;
- il Decreto Arti n.1128 del 23/12/2024 con cui è stato adottato il Programma delle Attività dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego per l'anno 2025, con proiezione triennale 2025–2027, ai sensi dell'art.21 decies della L.R.32/2002 e s.m.i.;
- il Decreto Arti n.1129 del 23/12/2024 con il quale viene adottato il Budget Economico 2025/2027 e la relazione della Direttrice dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15/05/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 3 del 22 maggio 2023 con la quale è approvato il Cronoprogramma dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica con proiezione triennale;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 797 del 10 luglio 2023 "PR FSE+ 2021-2027. Assegnazione ad ARTI delle risorse FSE disponibili sul bilancio 2023-2025 per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio. Integrazione indirizzi ad ARTI di cui alla DGR n. 1254 del 7 novembre 2022";
- del paragrafo 1 del Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 di cui alla D.G.R. n. 122/2023 e ss.mm.ii nel quale si assegna all'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego (ARTI) il ruolo di Organismo Intermedio e, tra le sei linee di intervento previste, nello specifico si affida a questo la realizzazione di Percorsi di inclusione donne vittime di violenza e di tratta;
- della Priorità 3) Inclusione del PR Toscana FSE+ 2021-27, che prevede l'attività 3.h.4 Percorsi di inclusione donne vittime di violenza e di tratta, con la quale si intende realizzare percorsi integrati di inclusione socio-lavorativa volti a promuoverne l'occupazione/occupabilità e contrastandone, al contempo, l'esclusione sociale;
- che a tal fine sono necessarie azioni integrate, che prevedano sia misure di politica attiva del lavoro e di formazione, sia misure di accompagnamento volte rimuovere gli ostacoli presenti anche nella dimensione extralavorativa e a supportarne l'autonomia economica, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, la mobilità geografica;
- che per favorire l'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza, tali percorsi debbano essere potenziati sia con l'opportunità di attivare tirocini non curriculari (tirocini formativi e di orientamento e tirocini finalizzati all'inserimento o al reinserimento al lavoro), sia con incentivi per i datori di lavoro privati per l'attivazione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato o determinato;
- dell'Accordo di delega per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio Programma Regionale FSE+ 2021/2027, di cui all'allegato C della sopracitata Decisione 2/2023 e ss.mm.ii., sottoscritto dal Settore Lavoro della Regione Toscana in qualità di Responsabile di attività e dall'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego (ARTI), in qualità di Organismo intermedio in data 22 giugno 2023;
- l'Ordine di Servizio della Direttrice n. 8/2024 avente ad oggetto "Attribuzione del personale alle aree funzionali del Sistema di Gestione e Controllo per il PR FSE+ Toscana 2021-2027 di ARTI in qualità di Organismo Intermedio";

- della Delibera di Giunta Regionale n. 1290 del 06 novembre 2023 che approva gli elementi essenziali degli Avvisi pubblici per la realizzazione di interventi a favore di donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia e ne affida ad ARTI l'adozione e la gestione.
- della Delibera di Giunta Regionale n. 122 del 12 febbraio 2024 che revoca la Delibera di Giunta Regionale n. 1290 del 06 novembre 2023 e approva gli elementi essenziali degli Avvisi pubblici per la realizzazione di interventi a favore di donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia e ne affida ad ARTI l'adozione e la gestione.
- dell'Ordine di Servizio n. 9 del 29/02/2024 con cui la Direttrice dell'Agenzia ha assegnato al Dirigente Responsabile del Settore Servizi per il lavoro di Pisa e Massa Carrara il budget finanziario di euro 2.125.363,20 alla voce di Bilancio "Oneri per l'erogazione di benefici a terzi - voce bilancio B.14a" per l'adozione dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi individuali a sostegno dei percorsi di politica attiva annualità 2024-2026 (rif. D.G.R. 122/2024);

Visti gli esiti della consultazione della banca dati EUR_Infra, che la Regione Toscana ha trasmesso in data 21/08/2023, dalla quale non risultano procedure di infrazione per inadempienze di competenza della Regione Toscana sulle materie oggetto del presente avviso. Le operazioni selezionate in esito alla presente procedura non sono quindi oggetto di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art. 258 TFUE.

Art. 2 - Finalità generali

In attuazione del Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 e specificatamente del Progetto 21, "ATI il progetto toscano delle donne", che prevede l'impegno alla realizzazione di azioni finalizzate all'inserimento lavorativo e per il contrasto della violenza sessuale e di genere, l'obiettivo del presente Avviso è quello di favorire l'inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro e supportare l'autonomia economica delle donne inserite in percorsi di cui alla DGR n. 122/2024, attraverso la concessione di contributi individuali per la frequenza delle politiche attive erogate dal CPI, per l'iscrizione e la frequenza di percorsi di formazione, prevedendo misure di accompagnamento, quali voucher di conciliazione vita-lavoro e contributi per la mobilità geografica, a sostegno della partecipazione al percorso di politica attiva, di formazione o durante lo svolgimento del tirocinio.

Art. 3 – Tipologie di interventi ammissibili

Attività PAD: ***3.h.4***

Priorità:	3 - "Inclusione"
Obiettivo specifico:	h - Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.
Categoria di intervento:	152 - Misure volte a promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva alla società
Attività PAD:	3.h.4
Risorse disponibili:	2.125.363,20
Obiettivi dell'intervento:	Favorire l'inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro e supportare l'autonomia economica delle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza, attraverso la concessione di contributi individuali per la frequenza delle politiche attive erogate dal CPI, per l'iscrizione e la frequenza di percorsi formativi, prevedendo misure di accompagnamento, quali voucher di conci-

	liazione vita-lavoro e contributi per la mobilità geografica.
Beneficiari *(tipologia di soggetti ammessi a presentare domanda)* secondo la definizione di cui all'Art. 2(9) del Reg (UE) 2021/1060	Agenzia Regionale Toscana per l'impiego - ARTI
Destinatari	Donne di cui alla DGR n. 122/2024
Modalità di rendicontazione:	Costi reali

Sulla base del percorso integrato definito nell'ambito del Progetto per l'occupabilità (cfr. Art. 5) stipulato con il CPI, le donne destinatarie dell'intervento, potranno presentare domanda sul presente Avviso per richiedere l'attivazione di una o più delle seguenti misure e l'erogazione dei contributi ad esse correlate. Gli interventi previsti dal presente Avviso devono quindi essere attivati dopo la stipula del progetto per l'Occupabilità ed avviati entro 18 mesi dalla data di ammissione a contributo, pena la decadenza del contributo.

1) Indennità di frequenza per lo svolgimento di misure di politica attiva erogate dai CPI (ad es. orientamento, accompagnamento al lavoro, corsi TRIO/WLP, supporto all'autoimpiego/creazione impresa, individuazione e validazione delle competenze, ecc.), calcolata in rapporto alle ore di effettiva partecipazione.

2) ***Voucher formativi individuali*** a copertura delle spese per l'accesso e la frequenza delle seguenti tipologie di percorso formativo:

a) corsi finalizzati al rilascio di Qualifica professionale riguardanti Profili professionali o Figure professionali appartenenti ai Repertori della Regione Toscana;
b) percorsi finalizzati alla Certificazione delle Competenze aventi ad oggetto una o più Aree di Attività (AdA) del Repertorio Regionale delle Figure Professionali;
c) percorsi di formazione obbligatoria breve (ad esempio per addetto ad attività alimentari semplici, per insegnanti di autoscuola, ecc.);
d) percorsi che prevedono formazione di breve durata, fino a max 60 ore;
e) percorsi che consentono l'acquisizione di competenze tecnico-professionali riferite esclusivamente a quanto disposto dall'Accordo Stato Regioni del 22.02.2012;
f) patenti di guida di categoria B e abilitazioni professionalizzanti rilasciate da Autoscuole o Enti muniti di apposita autorizzazione.

I percorsi di cui ai punti a), b) e c) possono essere erogati esclusivamente da soggetti in regola con la normativa regionale sull'accreditamento di cui alla DGR 1407/16 e ss.mm.ii. Tutti i percorsi, con eccezione della tipologia d) e della tipologia f), devono essere presenti nei Cataloghi dell'offerta formativa approvati dalla Regione Toscana.
Può essere prevista la delega del pagamento direttamente all'ente che eroga il percorso di formazione su richiesta della destinataria del voucher.

La beneficiaria è tenuta a presentare, almeno 5 gg prima dell'inizio della frequenza del corso:

- dichiarazione inizio attività ente formativo (Allegato 4);
- calendario del corso rilasciato dall'Ente formativo.

Nel caso in cui la beneficiaria del voucher inizi la frequenza del corso prima di conoscere l'esito dell'ammissione al contributo della domanda di voucher tale documentazione, deve essere inviata/consegnata al Settore Servizi per il lavoro di Pisa Massa Carrara entro massimo 15 gg dalla data di pubblicazione sul https://arti.toscana.it/fse-2021-2027
del Decreto Dirigenziale di approvazione delle domande di voucher ammissibili al contributo.

3) Indennità di frequenza per la partecipazione ai seguenti percorsi formativi e di studio: per l'ottenimento di qualifica, per il conseguimento di ADA, di breve durata, di formazione obbligatoria, per l'acquisizione di competenze tecnico-professionali riferite esclusivamente a quanto disposto dall'Accordo Stato Regioni del 22.02.2012, per l'ottenimento della Patente B e abilitazioni professionalizzanti rilasciate da Autoscuole o Enti muniti di apposita autorizzazione, corsi di lingua italiana, percorsi per il conseguimento di un titolo di studio. L'indennità viene riconosciuta in rapporto alle ore

di effettiva frequenza/partecipazione ai percorsi formativi o di studio individuali ammessi ed attivati a favore della destinataria.

4) Misure di accompagnamento a sostegno della partecipazione al percorso di politica attiva, di formazione o durante lo svolgimento di un tirocinio, di seguito elencate:

a) voucher di conciliazione: contributo per l'acquisto di servizi di cura, intrattenimento, assistenza per figli/e minori di 13 anni e per figli/e in condizioni di non autosufficienza e/o disabilità indipendentemente dall'età.
I servizi devono essere erogati da soggetti pubblici o da soggetti privati autorizzati e/o accreditati o soggetti del terzo settore oppure acquistati con il Libretto di Famiglia INPS in caso di prestazioni di lavoro occasionale. In quest'ultimo caso il voucher finanzia anche i costi per l'attivazione e gestione del Libretto famiglia da parte dei soggetti abilitati dall'INPS.
Può essere prevista la delega del pagamento direttamente all'ente erogatore del servizio di conciliazione su richiesta della destinataria del voucher.
Il voucher potrà essere riconosciuto anche nella fase iniziale di un rapporto di lavoro (per un massimo di 6 mesi).
b) misure di accompagnamento a supporto della mobilità geografica: per il trasporto pubblico o privato o privato autorizzato (ad esempio servizi di trasporto collettivi; car sharing etc). Il rimborso sarà riconosciuto per l'utilizzo del mezzo di trasporto necessario per il raggiungimento del luogo di erogazione del percorso formativo/di studio/tirocinio/politiche attive erogate dal CPI.

Art. 4 – Soggetti ammessi alla presentazione delle domande

Gli interventi di cui al presente Avviso sono rivolti a donne in possesso dei seguenti requisiti:

- essere inserite nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere debitamente certificati dai Servizi Sociali territoriali o dai Centri antiviolenza o dalle Case Rifugio esistenti sul territorio regionale (ai sensi art. 5-bis D.L. 93/2013);
- aver compiuto 18 anni;
- essere residenti e/o domiciliate in Toscana. In caso di cittadinanza non comunitaria è necessario il possesso di regolare permesso di soggiorno che consenta lo svolgimento di un'attività lavorativa;
- essere in stato di disoccupazione ai sensi del d.lgs. 150/2015 e ss.mm.ii iscritte ad un Centro per l'impiego (CPI) della Toscana;
- avere stipulato il Progetto per l'Occupabilità presso il CPI, di cui al successivo Art. 5.

I requisiti sopra indicati costituiscono condizione di ammissibilità e devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di contributo e mantenuti per tutta la durata del percorso.

Art. 5 – Progetto per l'occupabilità

Prima della presentazione della domanda, la destinataria, supportata dal CAV/Casa Rifugio/Servizio Sociale territoriale, deve contattare il Centro per l'Impiego di riferimento per concordare un appuntamento finalizzato alla verifica dei requisiti di accesso e alla definizione del Progetto per l'Occupabilità.

Attraverso l'utilizzo di un modello di presa in carico con valutazione multidimensionale dei fabbisogni specifici, il CPI procederà con una progettazione personalizzata dei percorsi, selezionando le misure più adatte per favorire l'occupabilità, la partecipazione al mercato del lavoro e l'autonomia delle destinatarie.

Il percorso definito nell'ambito del Progetto per l'Occupabilità rappresenta un elemento di verifica ai fini dell'ammissibilità della domanda di contributo e della successiva rendicontazione delle spese. A tale proposito il Progetto per l'Occupabilità viene trasmesso insieme alla richiesta di contributo (cfr. Art. 8) ed a supporto di ciascuna domanda di rimborso in fase di rendicontazione (cfr. art. 13).

Nella fase di stesura del Progetto per l'Occupabilità la donna sarà supportata da un/a tutor del CAV/Casa Rifugio/Servizio Sociale territoriale, andando a definire, insieme al Centro per l'impiego, un sistema di "doppio

tutoraggio" che accompagnerà la destinataria nello svolgimento del percorso concordato, effettuando anche un'attività di puntuale monitoraggio delle azioni.

Il Progetto per l'Occupabilità sarà monitorato (cfr. Art. 18) ed eventualmente aggiornato in itinere dal Centro per l'Impiego in raccordo con il CAV/Casa Rifugio/Servizio Sociale territoriale.

È possibile chiedere appuntamento o informazioni presso i CPI scrivendo alle seguenti caselle di posta dedicate:

Centro per l'Impiego di Massa Carrara e-mail: po.donne.massa@arti.toscana.it

Centri per l'Impiego di Pisa
Centro per l'Impiego di Pisa e-mail: po.donne.pisa@arti.toscana.it
Centro per l'Impiego di Pontedera e-mail: po.donne.pontedera@arti.toscana.it;
Centro per l'Impiego di Santa Croce e-mail: po.donne.scroce@arti.toscana.it
Centro per l'Impiego di Volterra e-mail: po.donne.volterra@arti.toscana.it;

Centro per l'Impiego di Arezzo e-mail: po.donne.arezzo@arti.toscana.it

Centri per l'Impiego di Firenze:
Centro per l'Impiego Firenze Parterre e-mail: po.donne.firenze@arti.toscana.it
Centro per l'Impiego di Empoli e-mail: po.donne.empoli@arti.toscana.it

Centri per l'Impiego di Grosseto:
Centro per l'Impiego di Grosseto e-mail: po.donne.grosseto@arti.toscana.it
Centro per l'Impiego di Follonica e-mail: po.donne.follonica@arti.toscana.it
Centro per l'Impiego di Orbetello e-mail: po.donne.orbetello@arti.toscana.it
Centro per l'Impiego di Arcidosso e-mail: po.donne.arcidosso@arti.toscana.it
Centro per l'Impiego di Manciano e-mail: po.donne.manciano@arti.toscana.it

Centri per l'Impiego di Livorno:
Centro per l'Impiego di Livorno e-mail: po.donne.livorno@arti.toscana.it
Centro per l'Impiego di Piombino e-mail: po.donne.piombino@arti.toscana.it
Centro per l'Impiego di Cecina e-mail: po.donne.cecina@arti.toscana.it
Centro per l'Impiego di Rosignano e-mail: po.donne.rosignano@arti.toscana.it
Centro per l'Impiego di Portoferraio e-mail: po.donne.portoferraio@arti.toscana.it

Centri per l'Impiego di Lucca:
Centro per l'Impiego di Lucca e-mail: po.donne.lucca@arti.toscana.it
Centro per l'Impiego di Viareggio e-mail: po.donne.viareggio@arti.toscana.it
Centro per l'Impiego Valle del Serchio e-mail: po.donne.valledelserchio@arti.toscana.it

Centri per l'Impiego di Pistoia:
Centro per l'Impiego di Pistoia e- mail: po.donne.pistoia@arti.toscana.it
Centro per l'Impiego di Monsummano e-mail: po.donne.monsummano@arti.toscana.it
Centro per l'Impiego di Quarrata e-mail: po.donne.quarrata@arti.toscana.it
Centro per l'Impiego di Pescia e-mail: po.donne.pescia@arti.toscana.it

Centro per l'Impiego di Prato e-mail: po.donne.prato@arti.toscana.it

Centri per l'Impiego di Siena:
Centro per l'Impiego di Siena e-mail: po.donne.siena@arti.toscana.it
Centro per l'Impiego di Poggibonsi e-mail: po.donne.poggibonsi@arti.toscana.it

Centro per l'Impiego di Montepulciano e-mail: po.donne.montepulciano@arti.toscana.it
Centro per l'Impiego di Abbadia e-mail: po.donne.abbadia@arti.toscana.it
Servizio Territoriale di Sinalunga e-mail: po.donne.sinalunga@arti.toscana.it

Art. 6 - Risorse disponibili e vincoli finanziari

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile l'importo complessivo di euro 2.125.363,20 a valere sulla Priorità 3) Obiettivo specifico h) Attività 3.h.4 del PR Toscana FSE+ 2021-2027 del PAD approvato con D.G.R. n.122/2023 e ss.mm.ii, sulla base del riparto finanziario di seguito indicato:

	2024	2025	2026	Totale
Dotazione Avviso	€ 775.906,20	€ 906.886,80	442.570,20	**€ 2.125.363,20**

L'Avviso, a sportello, viene adottato dal Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara di ARTI e gestito sulla base delle risorse annuali disponibili.

Le risorse saranno erogate fino ad esaurimento della disponibilità, in base all'ordine cronologico di presentazione delle istanze di contributo.

La chiusura dell'Avviso è il 31.12.2026 salvo chiusura anticipata per esaurimento delle risorse.

Art. 7 – Importo dei contributi e parametri di costo

Per ciascuna delle tipologie di intervento, così come definite dal precedente Art. 3, l'importo dei contributi ritenuti ammissibili a valere sul presente avviso deve essere calcolato utilizzando gli importi e i parametri di costo definiti di seguito.

1) ***Indennità di frequenza per lo svolgimento di misure di politica attiva erogate dai CPI***

L'indennità di frequenza per lo svolgimento delle misure di politica attiva erogate dai CPI viene calcolata in rapporto alle ore di effettiva partecipazione. Può essere riconosciuta per un massimo di 50 ore ad un costo orario di € 3,50 fino ad un importo massimo pari a € 175,00.

2) ***Voucher formativi individuali***

È possibile richiedere più di un voucher fino all'importo massimo complessivo di € 6.000,00 nel periodo di validità dell'Avviso. Sono finanziabili le seguenti tipologie di percorsi:

Percorsi ammissibili	Massimali di contributo dei voucher
a) corsi finalizzati al rilascio di Qualifica professionale riguardanti Profili professionali o Figure professionali appartenenti ai Repertori della Regione Toscana;	**Importo massimo ammissibile** € 6.000,00
b) percorsi finalizzati alla Certificazione delle Competenze aventi ad oggetto una o più Aree di Attività (AdA) del Repertorio Regionale delle Figure Professionali;	**Importo massimo ammissibile** 1 AdA € 3.000,00 per più AdA massimo € 5.000,00
c) percorsi di formazione obbligatoria breve;	**Importo massimo ammissibile** € 1.000,00
d) percorsi che prevedono formazione di breve durata, fino a max 60 ore;	**Importo massimo ammissibile** fino a 20 h € 500,00 da 21 h a 45 h € 1.000,00 da 46 h a 60 h € 2.000,00 per più percorsi massimo € 2.500,00
e) percorsi che consentono l'acquisizione di competenze tecnico-professionali riferite esclusivamente a quanto di-	**Importo massimo ammissibile** Fino a 20 h € 1.200,00

sposto dall'Accordo Stato Regioni del 22.02.2012;	da 21 h a 35 h € 2.000,00 per più percorsi massimo € 3.000,00
f) patenti di guida di categoria B e abilitazioni professionalizzanti rilasciate da Autoscuole o Enti muniti di apposita autorizzazione.	**Importo massimo ammissibile** 1 Patente di guida di categoria B € 1.000,00 1 abilitazione professionalizzante € 3.000,00

I corsi, pena la decadenza del voucher formativo, devono essere avviati entro 12 mesi dalla data di ammissione a contributo, salvo casi di proroga concordati con il/la tutor del Centro per l'Impiego e il/la tutor del CAV/Casa Rifugio/Servizio Sociale Territoriale e approvati dal Settore responsabile di ARTI. In particolare, la richiedente deve presentare ad ARTI la richiesta di proroga (cfr. Allegato 8) accompagnata da copia del documento d'identità in corso di validità. La richiesta può essere inoltrata con una delle seguenti modalità:

- tramite Pec all'indirizzo arti@postacert.toscana.it specificando nell'oggetto "Richiesta di proroga voucher formativo Avviso DGR 122/2024 – Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara";
- tramite Formulario all'indirizzo https://servizi.arti.toscana.it/formulari-generici scegliendo la tipologia di richiesta da presentare e procedendo con la compilazione e trasmissione della richiesta.

  Si accede al Formulario con l'utilizzo di una CNS - Carta Nazionale dei Servizi attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana), o tramite CIE - Carta d'Identità Elettronica, oppure con credenziali SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale, per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid.

A tutela della richiedente la documentazione allegata deve essere in formato pdf (scansione dei documenti con firma autografa non autenticata), così che non sia modificabile e sia facilmente leggibile e conservabile dall'Amministrazione.

La domanda di voucher può riguardare solo percorsi formativi la cui frequenza ha inizio dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT e inseriti nel Progetto per l'Occupabilità.

3) Indennità di frequenza dei seguenti percorsi formativi e di studio: per l'ottenimento di qualifica, per il conseguimento di ADA, di breve durata, di formazione obbligatoria, per l'acquisizione di competenze tecnico-professionali riferite esclusivamente a quanto disposto dall'Accordo Stato Regioni del 22.02.2012, per l'ottenimento della Patente B e abilitazioni professionalizzanti rilasciate da Autoscuole o Enti muniti di apposita autorizzazione, corsi di lingua italiana, per il conseguimento di un titolo di studio.
L'indennità di frequenza può essere riconosciuta per un massimo di 900 ore di frequenza ad un costo orario di € 3,50 fino ad un importo massimo pari a € 3.150,00.

4) Misure di accompagnamento a sostegno della partecipazione al percorso di politica attiva, di formazione o durante lo svolgimento del tirocinio

Le misure di accompagnamento (voucher di conciliazione e contributo a supporto della mobilità geografica) a sostegno della partecipazione ai percorsi di politica attiva, di formazione o durante lo svolgimento del tirocinio, possono raggiungere complessivamente l'importo mensile di € 500 per un massimo di 12 mesi. Saranno riconosciute le spese effettivamente sostenute per l'acquisizione di servizi di conciliazione e per il trasporto. Il voucher di conciliazione può essere riconosciuto anche nella fase iniziale di un rapporto di lavoro, per un massimo di 6 mesi.

Art. 8 – Modalità e termini di presentazione delle domande

8.1 Presentazione domanda

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'Avviso devono essere trasmesse tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" previa registrazione al Sistema Informativo FSE, all'indirizzo https://web.regione.toscana.it/fse3/, selezionando "Formulario online per interventi individuali".

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una CNS - Carta Nazionale dei Servizi attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana), o tramite CIE - Carta d'Identità Elettronica, oppure con credenziali SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale, per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid.

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" raggiungibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo. Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alle scadenze degli Avvisi. Oltre tale termine non è garantita una risposta entro la scadenza dell'avviso.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'Avviso devono essere inserite nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line". Tutti i documenti devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale.

Le istruzioni per la compilazione del formulario online sono dettagliate nell'allegato 9 del presente avviso. La richiedente potrà rivolgersi al Centro per l'Impiego per ulteriori informazioni sulle modalità di trasmissione della domanda di contributo tramite l'applicazione prevista dal sistema informativo FSE.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana. Ai fini della presentazione della domanda fa fede la data e l'orario della presentazione a sistema.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'Art. 45 del d.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii e successive modifiche. Il Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara di ARTI si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

La domanda può essere presentata in qualsiasi momento, dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul BURT e fino al 31/12/2026, salvo chiusura anticipata per esaurimento risorse annuali disponibili.

8.2 Integrazioni alla domanda di contributo

È possibile presentare una richiesta di integrazione alla domanda di contributo precedentemente approvata nel caso di variazione/modifica del Progetto per l'Occupabilità concordata con il/la tutor del Centro per l'Impiego e il/la tutor del CAV/Casa Rifugio/Servizio Sociale Territoriale con l'inserimento/variazione delle misure.

La richiedente deve presentare la richiesta di integrazione specificando: data di presentazione della precedente domanda e Decreto dirigenziale di approvazione della stessa. Non occorre apporre marca da bollo alla richiesta di integrazione.

La richiesta di integrazione deve essere presentata con una delle seguenti modalità

- tramite Pec all'indirizzo arti@postacert.toscana.it specificando nell'oggetto "Integrazione domanda di contributo Avviso contributi individuali DGR 122/2024 – Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara";
- tramite Formulario all'indirizzo https://servizi.arti.toscana.it/formulari-generici scegliendo la tipologia di richiesta da presentare e procedendo con la compilazione e trasmissione della richiesta.

  Si accede al Formulario con l'utilizzo di una CNS - Carta Nazionale dei Servizi attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana), o tramite CIE - Carta d'Identità Elettronica, oppure con credenziali SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale, per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid.

A tutela della richiedente la documentazione allegata deve essere in formato pdf (scansione dei documenti con firma autografa non autenticata), così che non sia modificabile e sia facilmente leggibile e conservabile dall'Amministrazione.

Art. 9 – Documenti da presentare

La presentazione della domanda di contributo, coerentemente con le modalità descritte all'Art. 8 (punto 8.1), prevede per tutte le tipologie di intervento l'inserimento nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line Contributi individuali" della seguente documentazione in formato PDF utilizzando i modelli allegati al presente Avviso:

- Domanda di contributo corredata di marca da bollo (Allegato 1), sottoscritta con firma autografa o digitale;
- Progetto per l'Occupabilità (Allegato 2);
- Atto di impegno unilaterale sottoscritto con firma autografa o digitale (Allegato 3);
- Copia del documento di identità della richiedente in corso di validità.

La compilazione della domanda di contributo di cui all'Allegato 1, prevede l'individuazione degli interventi per i quali si chiede il contributo coerentemente con le possibilità offerte dall'Art. 3 del presente Avviso.

La domanda di contributo è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo (euro 16,00). La marca da bollo può essere apposta nell'apposito riquadro della domanda (Allegato 1) ed annullata, oppure può essere effettuata la procedura di pagamento online, sul sito di Regione Toscana ed eventualmente sul sito Pago PA, indicando nell'apposito campo della domanda di contributo il codice univoco indicato nel contrassegno e la data di emissione della marca.

Per la presentazione della richiesta di integrazione alla domanda di contributo precedentemente approvata, coerentemente con le modalità descritte all'Art. 8 (punto 8.2) è necessario inviare la seguente documentazione:

- domanda di contributo (Allegato 1) sottoscritta con firma autografa o digitale;
- Progetto per l'Occupabilità aggiornato;
- Atto di impegno unilaterale sottoscritto con firma autografa o digitale (Allegato 3);
- copia di un documento d'identità della richiedente in corso di validità.

Eventuali variazioni dei dati indicati nella documentazione presentata, dovranno essere comunicate ad ARTI "Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara" con le seguenti modalità:

- tramite Pec all'indirizzo arti@postacert.toscana.it specificando nell'oggetto "Avviso contributi individuali DGR 122/2024 – Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara";
- tramite Formulario all'indirizzo https://servizi.arti.toscana.it/formulari-generici scegliendo la tipologia di richiesta da presentare e procedendo con la compilazione e trasmissione della richiesta.

  Si accede al Formulario con l'utilizzo di una CNS - Carta Nazionale dei Servizi attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana), o tramite CIE - Carta d'Identità Elettronica, oppure con credenziali SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale, per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid.

Art. 10 - Ammissibilità

Le domande sono ammesse secondo l'ordine cronologico attestato dalla data e l'orario della presentazione a sistema di cui all'Art. 8. L'istruttoria di ammissibilità delle domande verrà effettuata dal Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara.

La domanda è ritenuta ammissibile se:

- coerente con le tipologie di interventi ammissibili ai sensi dell'art. 3;
- presentata da un soggetto ammissibili ai sensi dell'art. 4;
- coerente con il Progetto per l'Occupabilità stipulato ai sensi dell'Art. 5;
- presentata nei tempi e secondo le modalità previste dall'Art. 8;
- compilate utilizzando l'apposito "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" ai sensi dell'art.8;
- completa della documentazione richiesta dall'Art. 9.

Altre irregolarità formali/documentali dovranno essere integrate, su richiesta di ARTI, entro 10 giorni dalla richiesta, pena l'inammissibilità della domanda.

Art. 11 - Approvazione elenchi di ammissibilità

Le domande sono finanziate secondo l'ordine cronologico attestato dalla data e l'orario della presentazione a sistema e fino ad esaurimento delle risorse.

Gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse al contributo, approvati con Decreto adottato dalla Dirigente responsabile, saranno pubblicati sul BURT e sul sito di ARTI all'indirizzo https://arti.toscana.it/fse-2021-2027 e alla pagina web del PR FSE+ 2021-2027 https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-in-attuazione-e-graduatorie.

La pubblicazione degli elenchi sopracitati, con l'indicazione del protocollo della richiesta di contributo, vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

La durata del procedimento amministrativo è fissata in 90 giorni, decorrenti dalla fine del mese di riferimento in cui la richiesta di contributo è stata trasmessa ai sensi dell'Art. 8 e fino alla data del decreto di approvazione degli elenchi di ammissibilità.

Qualora nel corso dell'istruttoria si richiedessero integrazioni ai sensi dell'art.10 del presente Avviso, il termine del procedimento amministrativo avrà decorrenza dalla fine del mese di ricezione delle integrazioni richieste, che dovranno pervenire entro 10 giorni, pena l'inammissibilità della domanda di contributo.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sulle domande, i suddetti fondi possono essere assegnati a favore di domande inserite utilmente negli elenchi ma non finanziate per insufficienza di risorse.

Art. 12– Istanza di riesame

Eventuale istanza di riesame avverso l'esito dell'istruttoria di ammissibilità dovrà essere presentata presso il Settore Servizi per il lavoro di Pisa e Massa Carrara con le seguenti modalità:

a) tramite Pec all'indirizzo arti@postacert.toscana.it specificando nell'oggetto "Avviso contributi individuali DGR 122/2024 – Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara";

b) tramite Formulario all'indirizzo https://servizi.arti.toscana.it/formulari-generici scegliendo la tipologia di richiesta da presentare e procedendo con la compilazione e trasmissione della richiesta.

   Si accede al Formulario con l'utilizzo di una CNS - Carta Nazionale dei Servizi attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana), o tramite CIE - Carta d'Identità Elettronica, oppure con credenziali SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale, per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid.

L'istanza dovrà essere presentata entro 10 giorni dalla data di pubblicazione degli elenchi delle persone ammesse/non ammesse sul BURT e sul sito di ARTI all'indirizzo https://arti.toscana.it/fse-2021-2027 e sulla pagina web del PR FSE+ 2021-2027 https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-in-attuazione-e-graduatorie.

L'esito delle istanze di riesame sarà reso noto tramite comunicazione inviata via PEC/Raccomanda A.R.

In caso di esito positivo dell'accoglimento dell'istanza di riesame, entro 30 gg lavorativi dalla data di presentazione della medesima istanza, con decreto della Dirigente del Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara, saranno modificati gli elenchi ed integrati con la domanda accolta.

Art. 13 – Riconoscimento delle spese e modalità di erogazione del contributo

Ai fini della riscossione del contributo, la destinataria degli interventi deve inviare al Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara di ARTI:

- la richiesta di rimborso di cui all'Allegato 5;
- la sezione 2 del Progetto per l'Occupabilità di cui all'Allegato 2;
- la copia del documento di identità in corso di validità;
- eventuali giustificativi di spesa dettagliati di seguito (punti da 1 a 4).

L'invio della documentazione deve essere effettuato con una delle seguenti modalità:

- tramite Pec all'indirizzo arti@postacert.toscana.it specificando nell'oggetto "Domanda di rimborso Avviso contributi individuali DGR 122/2024 – Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara";
- tramite Formulario all'indirizzo https://servizi.arti.toscana.it/formulari-generici scegliendo la tipologia di richiesta da presentare e procedendo con la compilazione e trasmissione della richiesta.

  Si accede al Formulario con l'utilizzo di una CNS - Carta Nazionale dei Servizi attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana), o tramite CIE - Carta d'Identità Elettronica, oppure con credenziali SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale, per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid.

A tutela della richiedente la documentazione allegata deve essere in formato pdf (scansione dei documenti con firma autografa non autenticata), così che non sia modificabile e sia facilmente leggibile e conservabile dall'Amministrazione.

Di seguito, per ciascuna tipologia di intervento di cui all'Art. 3, si specificano le condizioni necessarie ai fini del riconoscimento delle spese e gli eventuali allegati aggiuntivi da produrre.

1) L'indennità di frequenza per lo svolgimento di misure di politica attiva erogate dai CPI di cui all'Art. 3 punto 1) viene erogata sulla base della documentazione giustificativa in possesso del CPI e presente nel Sistema Informativo Lavoro della Regione Toscana (SIL) comprovante il numero di ore di politica attiva effettivamente svolte, con le seguenti modalità:

- a stati di avanzamento bimestrali, per la frequenza di durata pari o superiore a due mesi;
- a conclusione del percorso, per la frequenza di durata inferiore a 2 mesi;
- a conclusione del percorso indipendentemente dalla durata.

2) I voucher formativi individuali di cui all'Art. 3 punto 2) vengono erogati a seguito del conseguimento dell'attestato finale o, in assenza di questo, nel caso in cui la destinataria abbia comunque garantito una presenza , attestata tramite il registro di frequenza, di almeno il 70% (o altra percentuale prevista da specifica normativa) del monte ore complessivo del corso (o del monte ore ridotto in caso di riconoscimento di crediti in ingresso) e, all'interno di tale percentuale, almeno il 50% delle ore di stage, se previsto.
Qualora le condizioni di cui sopra non si verifichino, ma la beneficiaria del voucher superi con esito positivo il conseguimento di almeno una Unità Formativa (UF), sarà erogato un importo proporzionale alle ore frequentate

rispetto al totale delle ore previste dal corso. Nel caso in cui nessuna delle condizioni di cui sopra si verifichi, non sarà erogato alcun importo.
Il contributo viene erogato a conclusione del percorso formativo una volta verificata la sussistenza di una delle citate condizioni relative alla frequenza del corso.
A tal fine, sarà necessario presentare:

- dichiarazione fine attività Ente formativo (Allegato 6);
- fattura o altro documento contabile dal valore probatorio equipollente emesso dall'Ente formativo a favore della beneficiaria del voucher. Nell'oggetto della fattura deve essere trascritta la seguente dicitura: "PR Toscana Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - Attività 3.h.4 - Voucher formativi individuali";
- documentazione contabile che attesti l'avvenuto pagamento a favore dell'Ente formativo nel caso in cui la destinataria abbia scelto la modalità di erogazione del contributo con accredito diretto sul conto corrente intestato o cointestato o su carta prepagata dotata di un IBAN.

Sono ritenuti ammissibili i pagamenti effettuati tramite:

- bonifico, in tal caso occorre produrre copia della ricevuta di pagamento con l'ID della transazione avvenuta o dell'estratto conto che attesti l'avvenuto versamento;
- MAV, vaglia o bollettino postale in tal caso occorre produrre copia della ricevuta;
- assegno bancario in tal caso occorre produrre copia dell'assegno e copia dell'estratto conto che ne attesti l'avvenuto versamento;
- bancomat e carta di credito in tal caso occorre produrre copia dell'estratto conto che ne attesti l'avvenuto incasso;
- contanti (nei limiti previsti dalla normativa nazionale) in tal caso occorre produrre copia della fattura quietanzata dall'ente formativo.

Nel caso in cui la destinataria del voucher abbia optato per la delega del pagamento direttamente all'ente erogatore del percorso di formazione la richiesta di rimborso con allegata la documentazione attestante la spesa dovrà essere presentata direttamente dall'Ente erogatore.

3) L'indennità di frequenza per la partecipazione a percorsi formativi e/o di studio di cui all'Art. 3 punto 3) viene erogata sulla base delle ore di effettiva frequenza/partecipazione ai percorsi formativi o di studio individuali ammessi ed attivati a favore della destinataria. Il contributo viene erogato con una delle seguenti modalità:

- a stati di avanzamento bimestrali, per la frequenza di durata pari o superiore a due mesi oppure in un'unica soluzione, a conclusione del percorso;
- a conclusione del percorso, per la frequenza di durata inferiore a 2 mesi.
- a conclusione del percorso indipendentemente dalla durata.

A tal fine, sarà necessario presentare il calendario e il registro presenza/dichiarazione di presenza rilasciata dal soggetto erogatore dell'attività formativa e/o di studio.

4) Misure di accompagnamento a sostegno della partecipazione al percorso di politica attiva, di formazione o durante lo svolgimento del tirocinio

Le misure di accompagnamento di cui all'Art. 3 punto 4, risultano ammissibili se richieste a sostegno di una delle seguenti fattispecie:

- partecipazione al percorso di politica attiva erogato dal CPI;
- partecipazione ad un percorso di formazione e/o di studio;
- svolgimento di un tirocinio;
- fase di avvio di un rapporto di lavoro, per un massimo di 6 mesi (ammissibile SOLO per il voucher di conciliazione).

Le spese devono riferirsi a prestazioni fruite a far data dall'avvio della specifica fattispecie a sostegno della quale viene richiesto il contributo; la data di avvio deve essere in ogni caso successiva alla pubblicazione del presente Avviso sul BURT.

4.a) Voucher di conciliazione

Le spese relative al voucher di conciliazione devono essere sostenute per l'acquisto di servizi di cura, intrattenimento, assistenza per figli/e minori di 13 anni e per figli/e in condizioni di non autosufficienza e/o disabilità indipendentemente dall'età. Nel caso di utilizzo del Libretto di Famiglia saranno riconosciuti anche i costi sostenuti per l'attivazione e gestione del Libretto di famiglia da parte dei soggetti abilitati dall'INPS.

Ai fini dell'erogazione del contributo, deve essere prodotta la seguente documentazione:

- documentazione attestante lo svolgimento della misura a supporto della quale viene richiesto il contributo: registro presenza/dichiarazione di presenza rilasciata dal soggetto erogatore dell'attività formativa e/o di studio, registro frequenza tirocinio dal quale si evince l'attività concordata e svolta, estremi della Comunicazione Obbligatoria o attestazione dell'avvio di attività lavorativa in posizione autonoma per coloro che sono in possesso di Partita IVA attiva, rilasciata dall'Agenzia dell'Entrate;
- fattura o altro documento fiscale equivalente rilasciata dal soggetto che ha erogato i servizi di conciliazione a favore della destinataria del voucher. La documentazione deve riportare la scritta "PR Toscana Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 Attività 3.h.4", con indicazione del nominativo del familiare e del periodo di fruizione del servizio;
- nel caso di utilizzo del Libretto Famiglia occorre produrre copia delle comunicazioni attestanti l'avvenuta prestazione di lavoro occasionale (Elenco prestazioni);
- documentazione contabile attestante il pagamento delle spese:
    - in caso di pagamento in contanti (nei limiti previsti dalla normativa nazionale): dichiarazione di quietanza del soggetto che eroga il servizio;
    - in caso di pagamento tramite bonifico: copia della ricevuta di pagamento con l'ID della transazione avvenuta o dell'estratto conto che attesti l'avvenuto versamento;
    - in caso di pagamento tramite MAV, vaglia o bollettino postale: copia della ricevuta;
    - in caso di pagamento tramite assegno bancario: copia dell'assegno e copia dell'estratto conto che ne attesti l'avvenuto versamento;
    - in caso di pagamento tramite bancomat e carta di credito: copia dell'estratto conto che ne attesti l'avvenuto incasso.
- nel caso di utilizzo del Libretto Famiglia occorre produrre dichiarazione dei compensi ricevuti dalla persona che ha erogato la prestazione*;*
- documentazione attestante l'attivazione e gestione del Libretto di Famiglia;

Il voucher è erogato secondo le seguenti modalità:

- a stati di avanzamento bimestrali, per la frequenza di percorsi formativi/di studio/tirocinio/avvio attività lavorativa entro 6 mesi/politiche attive del CPI di durata pari o superiore a due mesi;
- a conclusione dei percorsi formativi/di studio/tirocinio/avvio attività lavorativa entro 6 mesi/politiche attive del CPI, per la frequenza di percorsi concordati di durata inferiore a 2 mesi.
- a conclusione del percorso indipendentemente dalla durata.

Nel caso in cui la destinataria del voucher abbia optato per la delega del pagamento direttamente all'ente erogatore del servizio di conciliazione la richiesta di rimborso con allegata la documentazione attestante la spesa dovrà essere presentata direttamente dall'Ente erogatore.

4.b) Misure di accompagnamento a supporto della mobilità geografica

Sono ammissibili per il riconoscimento del contributo le spese di trasporto pubblico o privato o privato autorizzato (ad esempio servizi di trasporto collettivi; car sharing ecc.). Il rimborso sarà riconosciuto per l'utilizzo del mezzo di trasporto necessario per gli spostamenti dal domicilio al luogo di erogazione del percorso formativo/di studio/tirocinio/politiche attive erogate dal CPI. Il calcolo del rimborso per la mobilità geografica, in caso di utilizzo di

mezzo proprio, avviene sulla base delle distanze chilometriche fornite da Aci ed utilizzando i parametri di costo per fasce di chilometraggio stabilite dall'Allegato 2 alla DGR 1500/2023 (Allegato 11 al presente avviso).

Le spese sono ammissibili se giustificate dalla seguente documentazione:

- documentazione attestante lo svolgimento della misura a supporto della quale viene richiesto il contributo: registro presenza/dichiarazione di presenza rilasciata dal soggetto erogatore dell'attività formativa e/o di studio, registro frequenza tirocinio dal quale si evince l'attività concordata e svolta;
- documentazione di spesa in originale (ad es. abbonamenti o biglietti di viaggio, in caso di utilizzo di mezzi pubblici, dai quali emerga il periodo e la data di utilizzo, fattura intestata alla destinataria o altro documento fiscale equivalente, telepass, pedaggio autostradale, ecc.);
- documentazione contabile attestante l'avvenuto pagamento delle spese:
    - in caso di pagamento in contanti (nei limiti previsti dalla normativa nazionale): dichiarazione di quietanza del soggetto che eroga il servizio;
    - in caso di pagamento tramite bonifico: copia della ricevuta di pagamento con l'ID della transazione avvenuta o dell'estratto conto che attesti l'avvenuto versamento;
    - in caso di pagamento tramite MAV, vaglia o bollettino postale: copia della ricevuta;
    - in caso di pagamento tramite assegno bancario: copia dell'assegno e copia dell'estratto conto che ne attesti l'avvenuto versamento;
    - in caso di pagamento tramite bancomat e carta di credito: copia dell'estratto conto che ne attesti l'avvenuto incasso.
- Dichiarazione attestante i viaggi effettuati con mezzo privato con indicazione delle percorrenze giornaliere di andata e ritorno, dei chilometri totali.

La richiesta di rimborso completa degli allegati deve essere trasmessa entro 30 giorni:

- dalla conclusione del percorso come dettagliato nei punti 1) 2) 3) e 4) del presente articolo
- dalla conclusione del bimestre in caso di richiesta di rimborso presentata a stati di avanzamento bimestrali come dettagliato nei punti 1) 3) e 4) del presente articolo.

La documentazione portata a rendiconto deve essere conforme a quanto stabilito dal presente Articolo, pertanto qualora non sia integrabile/sanabile, la relativa spesa non è ritenuta ammissibile.

Art. 14 - Controlli

Tenuto conto delle specificità delle misure realizzate nell'ambito del presente avviso, ai fini della verifica della regolarità delle operazioni, il Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara di ARTI ed altri enti deputati possono svolgere in qualsiasi momento:

- controlli ai fini dell'ammissibilità della domanda, ai sensi di quanto disciplinato dal presente Avviso;
- controlli a campione e/o puntuali sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese ai sensi del DPR 445/2000 in sede di presentazione delle domande di contributo;
- controlli in itinere sul possesso dei requisiti richiesti all'art. 4;
- controlli previsti dal vigente Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE + 2021-2027.

ARTI può svolgere in ogni momento ulteriori controlli allo scopo di verificare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal presente Avviso e la veridicità delle dichiarazioni, delle informazioni e dei documenti prodotti. In caso di accertata mancata corrispondenza tra le autodichiarazioni rese e i controlli effettuati sulle stesse, sarà disposto l'annullamento del provvedimento di concessione e la conseguente revoca del contributo. Nell'ipotesi in cui la revoca sia disposta successivamente all'erogazione del contributo, si procederà anche al recupero dello stesso.

Art. 15 – Revoca del contributo

Il contributo viene revocato nei seguenti casi:

- siano emerse, a seguito dei controlli, dichiarazioni sostitutive non veritiere in ordine ai requisiti soggettivi posseduti o alle caratteristiche dell'intervento per il quale si è chiesto il contributo;
- la documentazione presentata a rendiconto di cui all'Art. 13 sia incompleta e non sanabile;
- non siano stati rispettati gli adempimenti e i vincoli previsti dall'Art. 13 per il riconoscimento della spesa;
- le misure per le quali è stato richiesto il contributo non siano state avviate entro 18 mesi dalla data di ammissione a contributo (art.3);
- la destinataria presenti formale richiesta di rinuncia secondo quanto previsto al successivo Art. 16.

Nei casi sopra descritti il Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara adotta il Decreto Dirigenziale di revoca del contributo e provvede a comunicare via PEC/Raccomandata A.R. la revoca alla destinataria dell'intervento.

Art. 16 – Rinuncia al contributo

La destinataria dell'intervento, che per qualsiasi motivazione decida di non usufruire delle misure per le quali ha richiesto il contributo, deve compilare il modulo di rinuncia (Allegato 7) ed inviarlo ad ARTI tramite una delle seguenti modalità:

- tramite Pec all'indirizzo arti@postacert.toscana.it specificando nell'oggetto "Rinuncia al contributo Avviso contributi individuali DGR 122/2024 – Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara";
- tramite Formulario all'indirizzo https://servizi.arti.toscana.it/formulari-generici scegliendo la tipologia di richiesta da presentare e procedendo con la compilazione e trasmissione della richiesta.

  Si accede al Formulario con l'utilizzo di una CNS - Carta Nazionale dei Servizi attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana), o tramite CIE - Carta d'Identità Elettronica, oppure con credenziali SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale, per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid.

Nel caso in cui la beneficiaria dell'intervento non abbia avviato le misure per le quali ha richiesto il contributo entro le scadenze stabilite dal presente Avviso, la domanda sarà considerata automaticamente oggetto di tacita rinuncia e come tale decaduta, senza che il Settore competente avvii altra procedura.
La destinataria, a seguito della rinuncia, decade dal beneficio accordato.
Nel caso sopra descritto il Settore Servizi per il Lavoro di Pisa e Massa Carrara adotta il Decreto Dirigenziale di revoca del contributo.

Art. 17 - Cumulabilità

I contributi erogati nell'ambito del presente Avviso non sono cumulabili con altri finanziamenti erogati da soggetti pubblici o privati per le stesse attività e/o per l'acquisizione degli stessi servizi.

Il contributo relativo al voucher formativo di cui al punto 2 dell'Art. 3 non è cumulabile con altri finanziamenti erogati da soggetti pubblici o privati, per la partecipazione allo stesso percorso formativo finanziato con il voucher.

L'indennità di frequenza è cumulabile con il reddito di libertà nazionale (DPCM del 17 dicembre 2020) e con gli strumenti di sostegno al reddito (ad esempio NASPI) secondo i limiti previsti dalla normativa vigente.

Per gli altri strumenti di sostegno al reddito (ad esempio Supporto Formazione Lavoro), la misura è cumulabile secondo i limiti previsti dalla normativa nazionale.

Art. 18 - Monitoraggio

L'andamento del percorso verrà monitorato dal/la tutor/consulente del Centro per l'Impiego e dal/la tutor del Centro Antiviolenza/Casa Rifugio/Servizio Sociale Territoriale indicati nel Progetto per l'Occupabilità che verificheranno in itinere il rispetto degli impegni specificati nel progetto.
Alle destinatarie potrà essere richiesto di partecipare, previo congruo preavviso, ad incontri periodici presso il Centro per l'Impiego finalizzati a verificare l'andamento delle attività.

Art. 19 - Informazione e pubblicità

ARTI in qualità di beneficiaria degli interventi individuali oggetto del presente avviso adempie agli obblighi in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, in conformità a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 2060/2021, art. 47 in tema di uso dell'emblema UE, alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso e al kit Loghi ufficiali del **PR FSE+ 2021-2027** disponibili alla pagina https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicità.
Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, ARTI rispetta l'art. 50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1 in sintesi impone al beneficiario di:

a) fornire, sul sito web e sui siti di social media ufficiali dell'Amministrazione, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
b) apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o alle partecipanti;
c) esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Art. 20 - Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR).

- Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze regionetoscana@postacert.toscana.it).
- Responsabile del Trattamento ai sensi dell'Art. 28 del Regolamento UE 2016/679 è l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI) (dati di contatto: Via Vittorio Emanuele II, 62 – 64, 50134 Firenze - arti@postacert.toscana.it).

I dati di contatto del Responsabile del trattamento dei dati sono i seguenti: ufficio_dpo@arti.toscana.it.

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE.

Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento ARTI - Settore Servizi per il lavoro di Pisa e Massa Carrara per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati: urp_dpo@regione.toscana.it.

Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524.

In ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento UE 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati nella convenzione come tra Titolari Autonomi, così come previsto all'Allegato 2 del Decreto Dirigenziale 387/2023.

Art. 21 - Reclami

Presso la Regione Toscana è istituito per il PR FSE + un Punto di contatto (https://www.regione.toscana.it/-/programma-regionale-fondo-sociale-europeo-plus-il-punto-dicontatto-ufficiale-e-altri-contatti.) con il compito di ricevere ed esaminare eventuali reclami riguardanti il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia anche al fine di individuare le opportune misure correttive da sottoporre all'Autorità di Gestione (AdG).

I soggetti interessati possono pertanto presentare reclamo secondo le procedure e con la modulistica pubblicata sul sito della Regione.

Inoltre, il beneficiario, in caso di reclamo che riguardi l'intervento di cui è responsabile, dovrà fornire le informazioni richieste e collaborare nell'attuazione di eventuali misure correttive indicate dall'Amministrazione.

Art 22 - Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente Avviso e degli atti di approvazione del contributo è ARTI - Settore Servizi per il lavoro di Pisa e Massa Carrara, Dirigente Stefania Dini e-mail: gestioneavvisi.ms.pi@arti.toscana.it.

Art. 23 - Informazioni sull'avviso

Il presente Avviso (inclusi gli allegati) è pubblicato sul sito istituzionale di ARTI al seguente indirizzo: https://arti.toscana.it/fse-2021-2027.

Il presente avviso è inoltre pubblicato sul BURT e sul sito FSE + 2021-2027 https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-opportunità.

Informazioni sul presente avviso possono essere richieste ai recapiti di cui all'Art. 5 al presente Avviso ed al seguente indirizzo mail: gestioneavvisi.ms.pi@arti.toscana.it.

Avverso al presente Avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

ALLEGATI

- Allegato 1 – Domanda di contributo
- Allegato 2 – Progetto per l'Occupabilità
- Allegato 3 – Atto di impegno unilaterale
- Allegato 4 - Dichiarazione inizio attività formativa - Ente formativo

- Allegato 5 – Domanda di rimborso
- Allegato 6 – Dichiarazione fine attività formativa - Ente Formativo
- Allegato 7 - Rinuncia al contributo
- Allegato 8 – Richiesta di proroga voucher formativo
- Allegato 9 - Istruzioni per la compilazione del formulario online
- Allegato 10 - Informativa Privacy
- Allegato 11 - Misure si supporto alla mobilità geografica: parametri di costo per fasce di chilometraggio